

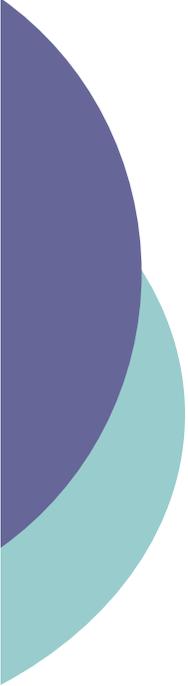


S.C. SERVIZIO PREVENZIONE E
SICUREZZA
NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

LAVORO E SALUTE NELL'ASL AL PROGRAMMA 6 PRP/PLP

ALESSANDRIA 23 NOVEMBRE 2016

MARINA RUVOLO



Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro

- **Azioni previste nel periodo - Sintesi complessiva**
- Azione 6.1.1 Consolidare l'utilizzo dei sistemi informativi già in uso (Flussi Inail-Regioni, Informo, SPRESALWeb - Comunicazioni dei medici competenti ex art. 40, DLgs 81/08) nell'ambito della programmazione regionale e locale
- Azione 6.1.2 Predisporre un sistema di archiviazione informatizzato dei Registri di esposizione ad agenti cancerogeni
- Azione 6.2.1 Avviare iniziative atte al miglioramento qualitativo e quantitativo delle segnalazioni di malattia professionale
- Azione 6.2.2 Consolidare e implementare i sistemi di registrazione dei tumori professionali
- Azione 6.3.1 Svolgere attività di supporto a RLS/RLST
- Azione 6.4.1 Fornire indicazioni operative per la formazione in materia di igiene e sicurezza del lavoro
- Azione 6.4.2 Promuovere iniziative di formazione e assistenza alle imprese ed ai soggetti della prevenzione
- Azione 6.5.1 Promuovere iniziative in materia di stress lavoro-correlato
- Azione 6.6.1 Interventi formativi rivolti al mondo della scuola
- Azione 6.7.1 Promuovere il coordinamento della attività di vigilanza fra Enti
- Azione 6.7.2 Applicazione del piano mirato di sicurezza in edilizia
- Azione 6.7.3 Applicazione del piano mirato di sicurezza in agricoltura
- Azione 6.8.1 Definizione di linee di indirizzo operativo e check list per l'attività di vigilanza

Contesto attuale

La conoscenza approfondita del contesto produttivo, dei rischi presenti e dei danni in termini di infortuni sul lavoro e malattie professionali è fondamentale per programmare correttamente le attività di prevenzione

Contesto attuale

Il numero degli occupati segna una lieve inversione di tendenza dopo un periodo di diminuzione (+ 1,5%- 25mila lavoratori in totale), senza una particolare differenza di genere.

Nel **settore agricolo**, nel biennio 2014-2015 si evidenzia una positiva ripresa del numero degli occupati (+9%).

Nelle province di Asti e Alessandria a partire dal 2014 è apprezzabile una ripresa (+ 45%)

Contesto attuale

Nell'**industria** il numero di aziende nel biennio 2014-2015 è ancora in diminuzione (-3%).

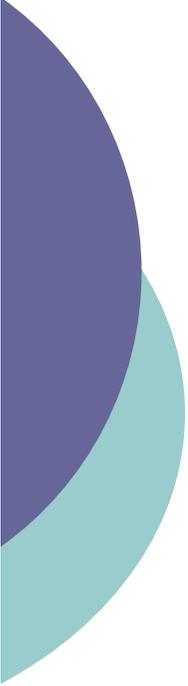
I comparti maggiormente rappresentati in termini di addetti sono Servizi, Costruzioni e Metalmeccanica.

Contesto attuale

- Presenza sul territorio della grande opera per la costruzione della ferrovia ad alta velocità MI-GE Terzo Valico dei Giovi
- Incremento nel territorio di Casale Monferrato delle bonifiche di amianto in matrice cementizia per effetto di bandi ad hoc legati a finanziamenti

**Azione 6.1.1 Consolidare l'uso dei sistemi
informativi e dei dati derivanti dalle
comunicazioni ex art. 40**

- Flussi Inail - Regioni
- Infor.Mo
- Spresalweb
- Comunicazioni ex art. 40
D.Lgs 81/08



Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro

**Azione 6.1.1 Consolidare l'uso dei sistemi
informativi e dei dati derivanti dalle
comunicazioni ex art. 40**

Flussi Inail – Regioni

Istituiti a seguito di protocolli di intesa sanciscono l'impegno a realizzare un programma di collaborazione sistematica al fine di sostenere, attraverso flussi bidirezionali di dati, le strategie di prevenzione sinergiche

**Azione 6.1.1 Consolidare l'uso dei sistemi
informativi e dei dati derivanti dalle
comunicazioni ex art. 40**

Flussi Inail – Regioni

I dati forniti dall'Istituto, hanno contribuito ad arricchire le informazioni in possesso dei Servizi di prevenzione nei luoghi di lavoro delle Asl e delle relative Regioni, consentendo un costante monitoraggio finalizzato ad orientare gli interventi e le azioni di prevenzione e di vigilanza sul territorio.

**Azione 6.1.1 Consolidare l'uso dei sistemi
informativi e dei dati derivanti dalle
comunicazioni ex art. 40**

Flussi Inail – Regioni

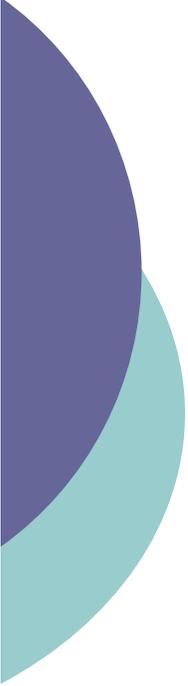
Contengono indicatori che riguardano la distribuzione degli infortuni sul lavoro per attività economica, area geografica e periodo temporale.

Anche il fenomeno malattie professionali è preso in considerazione e i flussi forniscono elementi per la programmazione delle azioni di prevenzione di tali patologie

**Azione 6.1.1 Consolidare l'uso dei sistemi
informativi e dei dati derivanti dalle
comunicazioni ex art. 40**

Flussi Inail – Regioni

L'azione locale prevede l'utilizzo dei flussi per la redazione di un report descrittivo secondo uno schema concordato a livello regionale e l'utilizzo degli elenchi delle aziende con tassi di infortuni gravi superiori alla media per la programmazione delle attività.



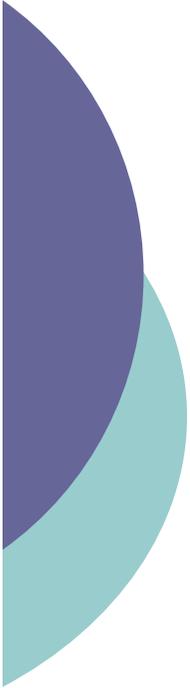
Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro

**Azione 6.1.1 Consolidare l'uso dei sistemi
informativi e dei dati derivanti dalle
comunicazioni ex art. 40**

Infor.Mo

Sistema di sorveglianza degli infortuni mortali e gravi in occasione di lavoro.

L'ASL AL svolge una funzione regionale attraverso il coordinamento dei referenti dei singoli servizi, l'acquisizione dei casi ricostruiti, la validazione e l'inserimento nel database nazionale.



Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro

**Azione 6.1.1 Consolidare l'uso dei sistemi
informativi e dei dati derivanti dalle
comunicazioni ex art. 40**

Infor.Mo

I dati provenienti dal sistema sono utili per individuare azioni di prevenzione da attuare nei vari contesti attraverso le inchieste condotte dai Servizi di Prevenzione nei luoghi di lavoro delle ASL che rappresentano una fonte di informazioni straordinaria per ricostruire le cause degli infortuni sul lavoro e per individuare le possibili soluzioni.

**Azione 6.1.1 Consolidare l'uso dei sistemi
informativi e dei dati derivanti dalle
comunicazioni ex art. 40**

Spresalweb

E' il sistema informativo degli Spresal in uso da alcuni anni, prima sperimentalmente in alcune ASL poi sistematicamente in tutte.

Consente l'inserimento delle attività svolte per l'estrapolazione dei dati di attività.

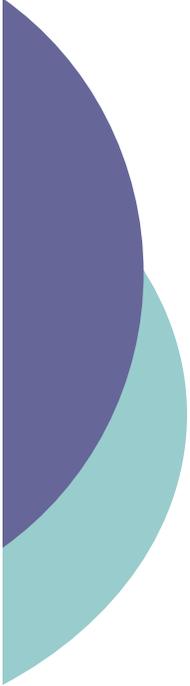
Può essere messo in linea con altri sistemi esterni per lo scarico diretto di dati.

MUDE

**Azione 6.1.1 Consolidare l'uso dei sistemi
informativi e dei dati derivanti dalle
comunicazioni ex art. 40**

Spresalweb

Il PLP 2016 prevede un ulteriore consolidamento dell'utilizzo del sistema anche attraverso un costante aggiornamento degli operatori.



Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro

**Azione 6.1.1 Consolidare l'uso dei sistemi
informativi e dei dati derivanti dalle
comunicazioni ex art. 40**

**Comunicazioni dei medici competenti
ex art. 40 D.Lgs 81/08**

Confronto con gli operatori delle ASL per un primo report sulla qualità dei dati inseriti dai medici competenti.

Iniziativa regionale rivolta ai medici competenti per sensibilizzarli in merito al miglioramento della qualità dei dati da loro inseriti

**Azione 6.1.1 Consolidare l'uso dei sistemi
informativi e dei dati derivanti dalle
comunicazioni ex art. 40**

**Comunicazioni dei medici competenti
ex art. 40 D.Lgs 81/08**

Inserimento dei dati ricavati riguardanti le MP
nella relazione di ASL sui rischi e danni da
lavoro.

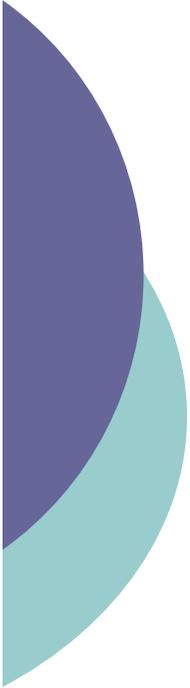
**Azione 6.1.1 Consolidare l'uso dei sistemi
informativi e dei dati derivanti dalle
comunicazioni ex art. 40**

Indicatori di processo

Nome indicatore	Indicatore locale
Report descrittivo rischi e danni	Radazione del report locale descrittivo rischi e danni
Sistema di sorveglianza degli infortuni mortali e gravi	Validazione ed inserimento nel database nazionale entro i termini definiti dal Coordinamento Nazionale dei casi pervenuti dai Servizi
Potenziamento della capacità di inserimento dei dati su Spresalweb	Organizzazione di un corso di aggiornamento per gli operatori

Applicazione del piano mirato di sicurezza in edilizia

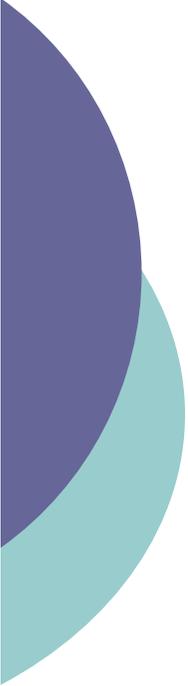
- Il settore delle costruzioni nel territorio della ASL AL costituisce un comparto prioritario di intervento.
- Notevole investimento di impegno e di risorse
- Con la vigilanza vengono controllati i rischi prioritari di infortunio, le imprese affidatarie, i cantieri con caratteristiche di rischio particolari, gli appalti pubblici.



Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro

Applicazione del piano mirato di sicurezza in edilizia

La vigilanza nel comparto delle costruzioni rappresenta una notevole parte dell'attività svolta anche per la presenza dei numerosi cantieri del Terzo Valico e per le attività di bonifica dell'amianto su tutto il territorio ma con una maggiore concentrazione nel casalese.

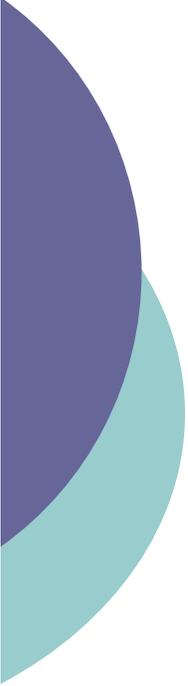


Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro

**Applicazione del piano mirato di sicurezza
in edilizia**

Numero di cantieri da ispezionare

	Assegnati	Ispezionati
2014	237	347
2015	237	387
2016	229-286	



Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro

Applicazione del piano mirato di sicurezza in edilizia

Modalità di scelta del cantiere da ispezionare

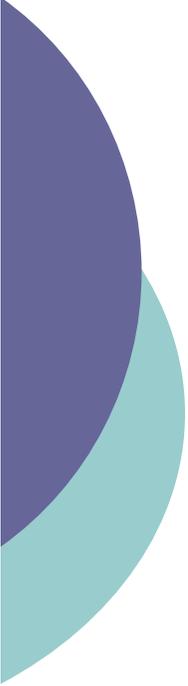
- Sulla base delle notifiche preliminari
- A vista
- Selezionandoli tra quelli delle bonifiche
- Sulla base di segnalazioni
- A seguito di intervento per infortunio

**Applicazione del piano mirato di sicurezza
in edilizia**

I rischi da monitorare

- Caduta dall'alto compreso sfondamento
- Caduta di materiali dall'alto
- Elettrocuzione
- Seppellimento
- Ribaltamento e investimento di macchine operatrici

Non sono trascurati gli aspetti organizzativi del cantiere previsti dal decreto 81



Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro

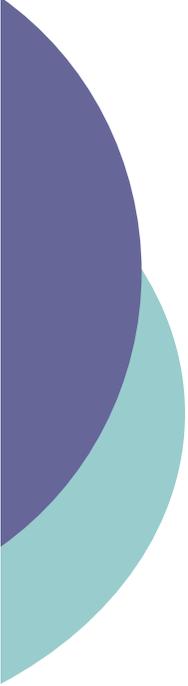
**Applicazione del piano mirato di sicurezza
in edilizia**

**Coordinamento con altri organi di
vigilanza**

Viene definito nell'ambito dell'OPV

Prioritariamente si svolge con la DTL

È richiesto nella misura del 10% dei cantieri
assegnati con un obiettivo minimo del 5%



Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro

**Applicazione del piano mirato di sicurezza
in edilizia**

Cantieri del terzo Valico dei Giovi

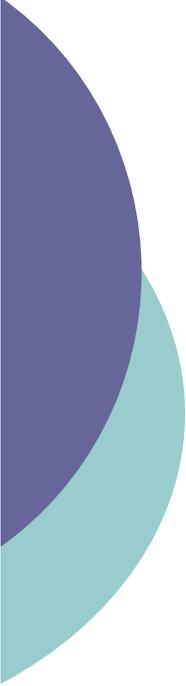
Ad oggi il numero dei cantieri aperti è 39

Le ditte coinvolte sono 134

I fronti di scavo sono 5

I cantieri stradali sono 7

Le problematiche sono sia di sicurezza che di salute (silice , amianto, IPA, etc.)



Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro

**Applicazione del piano mirato di sicurezza
in edilizia**

Bonifiche amianto SIN di Casale

Intensificazione delle attività di bonifica (bandi comunali)

Incremento dell'attività di vigilanza attraverso:

Costituzione gruppo di lavoro

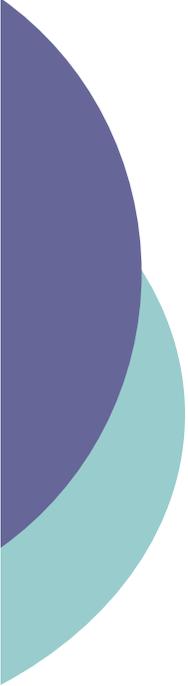
Revisione del modello di piano di lavoro

Predisposizione di schema logico per la valutazione omogenea dei piani

Individuazione degli aspetti irrinunciabili da verificare all'atto del sopralluogo

Incontro con le imprese che effettuano le bonifiche

Vigilanza



Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro

**Applicazione del piano mirato di sicurezza
in edilizia**

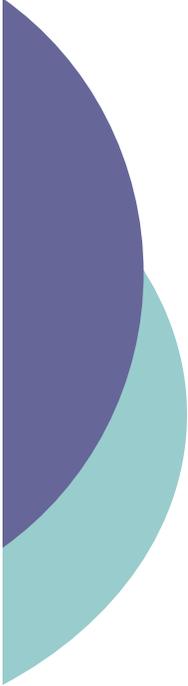
Bonifiche amianto

	Totale piani	Piani Casale	Polverini Casale
2015	876	379	22
2016	1071	647	11

Applicazione del piano mirato di sicurezza in edilizia

Restituzione dati attività

Annualmente ai soggetti portatori di interessi (associazioni datoriali, sindacali, sistema edile: CPT, scuola edile, cassa edile, sistedil, etc), vengono riferiti i dati relativi all'attività di vigilanza svolta nell'anno precedente con la finalità di individuare le criticità che poi ciascuno di loro affronta con i propri associati con l'obiettivo di porre rimedio alle principali inosservanze che rileviamo in vigilanza



Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro

Applicazione del piano mirato di sicurezza in edilizia

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard per l'anno 2016
Attuazione del Piano Regionale Edilizia	Vigilanza in 229-286 cantieri edili
Vigilanza congiunta con DTL	Vigilanza congiunta nel 10% di cantieri da sottoporre a vigilanza
Vigilanza sulle attività di bonifica dei mca in matrice friabile e sugli utilizzi impropri (polverini)	Valutazione dei piani di lavoro e vigilanza nel 100% delle bonifiche di friabile e degli utilizzi impropri
Vigilanza sulle attività di bonifica dei mca in matrice cementizia	Vigilanza nel 15% dei piani presentati
Sensibilizzazione delle imprese che svolgono attività di bonifica mediante incontro ad hoc	Svolgimento dell'incontro
Progettazione di uno schema per la valutazione dei piani e di una check list per la vigilanza	Produzione delle schede
Report sull'applicazione del Piano Edilizia	Trasmissione delle schede nazionale e regionale inerenti l'attività svolta al Settore Regionale nei tempi da esso indicati.

Applicazione del Piano mirato di prevenzione in agricoltura

Il comparto agricoltura è riconosciuto come uno dei comparti prioritari su cui intervenire sulla base dei dati relativi agli infortuni sul lavoro.

L'andamento del fenomeno infortunistico indica una riduzione degli eventi riconosciuti.

Analizzando gli eventi per classe di gravità si assiste all'aumento degli infortuni gravi (prognosi superiore a 40 gg) e di quelli con inabilità permanente.

L'ASL AL è stata individuata quale 'ASL agricola' sulla base della stima degli addetti ULA pari o superiore al 3% degli addetti dell'artigianato e dell'industria.

Applicazione del Piano mirato di prevenzione in agricoltura

Piano pluriennale (attivo dal 2010)

Numero dei controlli stabilito a livello regionale: 95 aziende e 5 rivenditori (2016)

I controlli saranno ripartiti per il 70% alle imprese tra 50 e 500 giornate e per il 30% a quelle superiori a 500 giornate.

Le aziende vengono selezionate dagli elenchi aggiornati dell'anagrafe agricola

Applicazione del Piano mirato di prevenzione in agricoltura

Attività di controllo

Verifica delle macchine e delle attrezzature

Verifica degli allevamenti (bovini e suini)

Verifica dell'impiego dei prodotti fitosanitari

Applicazione del Piano mirato di prevenzione in agricoltura

E' prevista l'attività coordinata e congiunta con gli altri Enti, in particolare DTL, VV.F., INPS, INAIL, le linee di intervento che si intendono seguire per la vigilanza sono:

- effettuazione di un numero di interventi di vigilanza congiunta pari almeno al 5% del numero delle aziende da controllare;
- utilizzo dei dati aggiornati dell'anagrafe agricola regionale relativi alla superficie agricola utilizzata, alle colture e ai capi allevati, delle Unità Lavorative Annue (ULA), incrociati con i dati della DTL e INPS relativi alle imprese che potenzialmente risultano utilizzatrici di manodopera irregolare, per l'individuazione delle aziende agricole da sottoporre a controllo congiunto;
- attivazione di modalità di collaborazione organica con il Sian per l'esecuzione dei controlli su commercio e impiego dei prodotti fitosanitari.

Applicazione del Piano mirato di prevenzione in agricoltura

Nome indicatore	Standard per l'anno 2016
Attuazione del Piano Regionale Agricoltura	Vigilanza in 66 aziende agricole
Attuazione del Piano regionale Agricoltura	Vigilanza presso 5 rivenditori di macchine agricole
Attività di vigilanza congiunta con altri enti	Vigilanza congiunta nel 5% delle aziende agricole da vigilare
Verifica del corretto impiego dei prodotti fitosanitari in collaborazione con il SIAN	Vigilanza nel 5% delle aziende da vigilare
Attuazione del Piano Regionale Agricoltura	Trasmissione delle schede nazionali e regionali al Settore Regionale nei tempi dallo stesso indicati
Attuazione del Progetto Regionale Agricoltura	Trasmissione dei dati relativi alla vigilanza congiunta in abito OPV ad Settore Regionale

Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro

FINITO

GRAZIE

